Allegato 5



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

LEADER

PSR 2014/2020

Regione Liguria - PSR 2014-2020

Sottomisura 16.4.3 “Cooperazione di filiera orizzontale e verticale, per la creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali”

PROGETTO INTEGRATO LE STRADE DEI VINI E DEI PRODOTTI

Modello di

Regolamento Interno al Gruppo di Cooperazione

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto \_\_\_\_\_\_\_\_\_ del Gruppo di Cooperazione (di seguito GC) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, istituito ai sensi della Sottomisura 16.4.3 del PSR 2014/2020 della Regione Liguria.

La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del GC, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del progetto del GC.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l’ambito d’intervento dei GC;

- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione LIGURIA, comprese le successive modifiche ed integrazioni;

- dell’Accordo di Cooperazione del Gruppo di Cooperazione.

**Art. 1 - Composizione del partenariato del GC e definizione dei ruoli specifici**

Il partenariato del GC è costituito dai soggetti di seguito indicati:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| n. | **Nome del Partner** | **Ruolo [[1]](#footnote-2)** |
| 1 |  |  |
| 2 |  |  |
| 3 |  |  |
| 4 |  |  |
| 5 |  |  |
| …… |  |  |

Il Capofila del GC è il referente del progetto di filiera nei confronti della Regione Liguria e il coordinatore delle attività previste dal Progetto. Il capofila è supportato da (*se previsti*):

- un *direttore tecnico*, cui competono le attività di raccordo tecnico-scientifico con i partner e di monitoraggio e controllo delle attività progettuali;

- una *segreteria*, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto.

- un *Consulente* che svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all’interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il feed back da parte dei soggetti beneficiari.

- il partner \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (*qualora si ritenesse di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne volesse dettagliare la natura specificare in questa sede*).

**Art. 2 - Organizzazione del GC**

I componenti del partenariato del GC sono rappresentati nel **Comitato di Progetto (CdP)** che è lo strumento e il luogo di confronto nell’ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all’articolo 7 del presente regolamento.

Il Comitato di Progetto del GC si riunisce all’avvio delle attività e quando il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno quattro volte l’anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un’attività non prevista e comunque:

− quando si intende verificare collegialmente l'andamento tecnico/amministrativo progettuale e dei singoli partner;

− quando si reputa necessario prendere posizioni ufficiali del partenariato nei confronti dei singoli partner o verso terzi;

− quando è necessario approvare e/o modificare gli aggiornamenti del Piano di Comunicazione Progettuale;

− quando si intende licenziare report, valutazioni e in genere prodotti realizzati a progetto;

− quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati;

− quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari con particolare riferimento agli stati di avanzamento lavori e rendicontazioni;

− ogni qual volta il Capofila o almeno due partner lo ritengano necessario.

Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

**Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del GC**

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull’andamento delle attività del GC il Capofila o suo incaricato assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell’attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento progettuale. Il Capofila assicura che l'interattività all'interno del GC risulti tracciabile e/o documentabile. È compito del capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati. Il capofila diffonde periodicamente tra i partner e comunque prima delle quattro riunioni annuali del Comitato di progetto informazioni che riportano l’avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria. L’interazione interna e l’informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l’utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative, purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l’intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

**Art. 4 - Verifica dei risultati**

Durante lo svolgimento del **Progetto**, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, il Capofila organizza verifiche interne dei risultati conseguiti dalle diverse azioni di **Progetto.** I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall’intero GC.

**Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna**

Il GC ha l’obbligo della disseminazione all’esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile e secondo quanto indicato nel Piano di Comunicazione Progettuale predisposto nelle modalità e frequenze previste dal Bando sottomisura 16.4.3 del PSR Liguria 2014-2020.

I risultati del GC andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi. I partner, in coerenza con le attività previste nel **Progetto** e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto e momenti di divulgazione rivolte a tutti gli esterni interessati.

Il GC adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione (*indicare quali in coerenza con quanto previsto nel Paino di Comunicazione Progettuale*):

1. sito/pagina web del GC con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al **Progetto**. Il sito deve rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del GC, obiettivi del progetto, Accordo di cooperazione, Regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del GO, altro ritenuto utile;

2. portali della Rete Rurale Nazionale e Regione Liguria;

3. evento finale, workshop, teleconferenza, altro;

4. brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate;

5. social su cui promuovere il progetto realizzato dal GC;

6. programmi televisivi, speciali, spot, sponsor;

7. visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative;

8. altro.

Il capofila e/o i Partner partecipano ad eventuali ulteriori attività collaterali, anche di promozione, organizzati dalla Regione Liguria.

**Art. 6 - Conflitti di interesse**

All’interno del GC il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GC e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del **Progetto**. In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GC ed è compito del Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

**Art. 7 – Comitato di Progetto**

Come indicato nell’art. 2, il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GC. Sulla base dell’ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del Capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno due partner con comunicazione scritta inviata al Capofila e comunque con cadenza almeno trimestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno due volte l’anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

1. per le deliberazioni relative alle modifiche e/o integrazioni all’Accordo di cooperazione, e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner, alle modifiche al presente Regolamento, all’uscita e ammissione di nuovi partner: è richiesta la presenza dei 2/3 dei partner per la validità della riunione ed è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l’approvazione della deliberazione.
2. per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto, relative spese e piano finanziario:
3. è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione;
4. è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l’approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

**Art. 8 - Norma di attuazione**

Il presente Regolamento entra in vigore a far data dalla sottoscrizione.

*Altro a discrezione del GC.*

1. capofila, partner agricolo, partner istituzionale/pubblico, consulente, formatore, ricercatore [↑](#footnote-ref-2)